

## *11. I Distretti Produttivi*

Con Legge n. 8 del 4 aprile 2003 “Disciplina dei Distretti Produttivi ed interventi di politica industriale locale”, come modificata dalla Legge Regionale n. 5 del 16 marzo 2006 “Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei Distretti produttivi ed interventi di Sviluppo industriale locale”, la Regione Veneto ha disciplinato i Distretti produttivi locali, sottolineando, in particolar modo, la necessità che le imprese delle rispettive filiere agiscano in maniera sinergica.

Secondo gli articoli 7 e 8 della suddetta Legge, la Camera di Commercio verifica che i requisiti quantitativi minimi posti dalla normativa regionale (in termini di numero di imprese e di addetti) siano soddisfatti, valutando le imprese da considerarsi coerenti con la filiera produttiva individuata dal Patto di Sviluppo.

La Camera di Commercio deve, in particolare, verificare la compatibilità economica e la fattibilità complessiva di un Patto di Sviluppo, attribuendo una particolare rilevanza agli elementi qualitativi stabiliti dalla Legge regionale quali, ad esempio, il grado di innovazione delle azioni proposte, la presenza di aziende leader, l'esistenza di marchi e brevetti, la presenza di Istituzioni formative, ecc.

Al 1 2009, sono stati depositati presso la Camera di Commercio di Venezia tre nuovi Patti di sviluppo distrettuale e metadistrettuale:

1. il “Patto per lo Sviluppo del Metadistretto Veneto dei Beni Culturali”,
2. il “Patto per lo Sviluppo del Metadistretto dell’Ambiente per lo Sviluppo Sostenibile - Metas”
3. il “Patto per lo Sviluppo del Metadistretto dell’Aerospazio e dell’Astrofisica - SkyD”.

